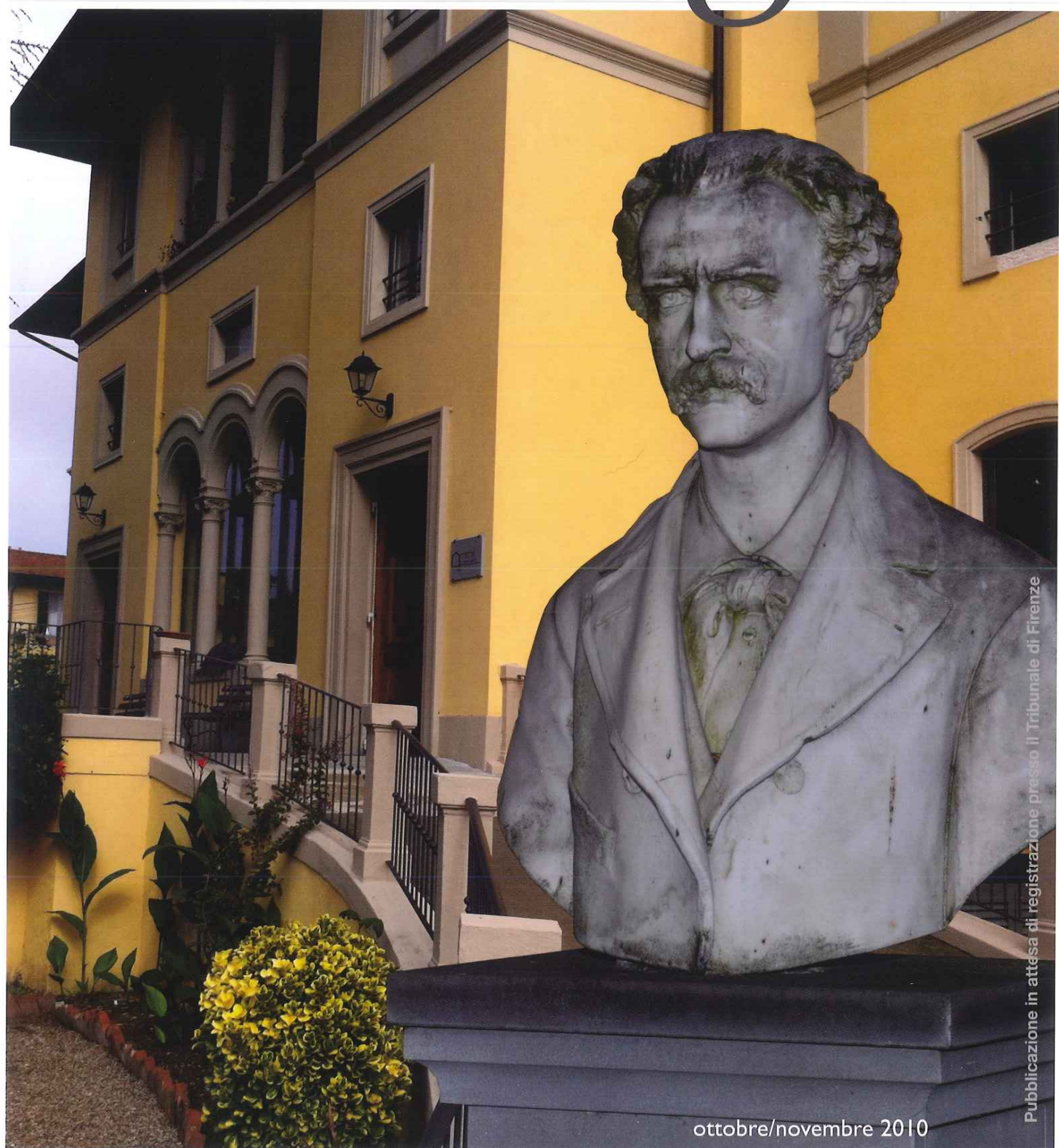


Dettagli

PERIODICO D'INFORMAZIONE ASP MARTELLI



ottobre/novembre 2010

Publicazione in attesa di registrazione presso il Tribunale di Firenze

E' NATA LA RIVISTA DELL'ASP MARTELLI: "DETTAGLI"

Un elemento importante per una struttura come la nostra è sicuramente la comunicazione, intesa come mezzo per far conoscere le iniziative e attività che vengono svolte, ma anche per trovare un rapporto diretto con la società che ci circonda.

Condividere percorsi e prospettive è il nostro obiettivo, per questo il Consiglio di Amministrazione ha scelto di far nascere la rivista dell'ASP Martelli, per cercare un collegamento con la società e rendersi visibile sollecitando con-

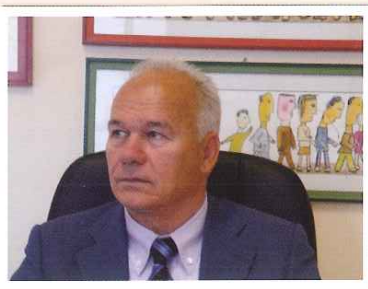
fronto e partecipazione rispetto alle cose che facciamo.

Il progetto editoriale, inoltre, nasce per dare voce e coinvolgere i nostri anziani e i loro parenti, i volontari e tutte le figure professionali della struttura.

Saranno previste anche interviste e contributi degli amministratori locali e di tutti quelli che a vario titolo si sentono di dare un contributo.

Per questo è nata la nostra rivista e l'intenzione è che divenga un luogo aperto a tutti, dove si elaborano idee, dove ci si incontra e si discute

convinti che confrontarsi è sempre positivo.



Alessandro Tempesti
Presidente ASP Martelli

Editoriale

PERCHÉ "DETTAGLI"

Grandi risultati con le piccole cose

"Con le competenze si fanno le cose, con i valori si fa la differenza", queste parole hanno scosso, in un recente incontro con un esperto di comunicazione emozionale, i nostri ideali alimentando il desiderio di proporre una rivista che rap-presentasse la voce dei nostri assistiti, quella dei loro familiari ed uno strumento per incrementare la visibilità della vita all'interno delle aziende che producono servizi alla persona. In una realtà come la nostra, dove ogni giorno nasce un'idea e dove spesso sorgono problematiche che ci impongono cambiamenti di direzione, capita che si debba accantonare idee e progetti per fronteggiare una contingenza che talvolta risulta frustrante o riduttiva. Concentrarsi sui dettagli sembra impossibile eppure è da questi che nasce la felicità ed il benessere. La frenesia che alimenta le nostre giornate ci fa pensare che tirando le conclusioni, se quando vado a letto sono riuscito a

portare i bambini a scuola... e a tornare a riprenderli, a fare un po' di spesa e a non fare arrabbiare il capo, mi posso ritenere fortunato.

Non è possibile vivere senza arricchire il nostro vissuto di attenzione per i particolari; immaginiamo di essere in macchina con il nostro compagno, marito o fidanzato, in un tragitto che ci riporta a casa dopo una giornata di lavoro; la scelta può essere quella di parlare dei problemi che ci hanno afflitto certi di non essere compresi e quindi con buone probabilità di discutere, oppure quella di accendere la radio e mettere la canzone che sappiamo essere la preferita di chi è con noi, in silenzio e accennando un sorriso... Questi stessi particolari alimentano la nostra vita professionale e, in modo specifico con la persona anziana, ci permettono di lavorare con meno fatica e con più soddisfazione.

"Lui al mare meglio di no, non c'è mai voluto andare, gli faresti un

dispetto" una frase di un familiare che con umiltà e grande spirito di collaborazione ci ha permesso di riorientare le nostre scelte per la gita a Follonica. Essere anziano è una condizione fisiologica in cui possono aumentare i bisogni di assistenza, ma è anche una situazione in cui l'efficacia del dettaglio è enfatizzata dal buon senso di chi assiste "quella" persona.

"Era tre giorni che non dormiva, neanche la terapia faceva effetto, ma è bastato lasciare una "lucina" accesa nel bagno e Maria si è sentita di nuovo a casa.

Ogni giorno ognuno di noi accetta la sfida per arricchire di intelligenza il proprio contributo per una felicità che è sempre lì dove c'è l'acqua ed un bicchiere e dove tu sei indispensabile per riempirlo.

Daniele Raspini
Direttore ASP Martelli

SOMMARIO



... dettagli ... piccoli particolari
che fanno la differenza

● PERCHÉ DETTAGLI

Grandi risultati con le piccole cose ...

Continua a pagina 2

● EVENTI SPECIALI: VERSILIA 2010

Il parere dei nostri assistiti sulla settimana a Marina di Pietrasanta...

Continua a pagina 4

● CACCIATORI DI INNOVAZIONE: DANIMARCA 2010

Un viaggio alla scoperta di novità in ambito assistenziale per il benessere e la qualità della vita dei nostri assistiti...

Continua a pagina 8

● LEGGI E DECRETI: L'ACCREDITAMENTO DEI NOSTRI SERVIZI

Un'altra sfida per testare la nostra coesione e la nostra capacità di fare sistema...

Continua a pagina 12

● NOTIZIE DAL TERRITORIO: IL POTERE DEGLI ANNI

Le storie dei nostri anziani rivisitate in chiave narrativa per enfatizzare le gioie e i dolori di una professione appassionante e complessa...

Continua a pagina 15

● L'INTERVISTA: COSA PENSA IL SINDACO DI NOI

Il primo cittadino e l'ASP Martelli

Continua a pagina 16



Da un pensiero di Daniele Raspini nasce un piccolo contributo alla felicità dei nostri assistiti e delle loro famiglie

RUBRICHE

BENVENUTO A: RENATA E SHEEJA

Due nuove infermiere per un'assistenza alla persona sempre più ricca di professionalità

Continua a pagina 18

RICORDI RITROVATI: CACCIA AL CINGHIALE. I PENSIERI DI GABRIELE

Continua a pagina 19

RICETTE E MANICARETTI: LA PAPPA AL POMODORO

I segreti di Anna Valeri, cento anni e tanto amore per la cucina

Continua a pagina 20

APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI: AUTUMNIA 2010

Terza partecipazione dell'ASP alla rinomata fiera figlinese; uno stand pieno di novità

Continua a pagina 22

LA MARTELLI SI RACCONTA CON LE IMMAGINI: GIRO DI VITE

Pubblicazione e commento di un'opera trovata in una vecchia soffitta

Continua a pagina 24

CREATIVITÀ E POESIA: LA VENA DEGLI ANONIMI

Pubblicazione e commento di un'opera trovata in una vecchia soffitta

Continua a pagina 26



VERSILIA 2010

ASP MARTELLI

E COMUNI DEL VALDARNO FIORENTINO

L'appuntamento annuale con la casa vacanze "La Versiliana" ha visto anche per l'anno 2010 una folta partecipazione di persone assistite presso l'ASP Martelli e di cittadini anziani non autosufficienti residenti nei comuni di Incisa, Figline, Rignano e Reggello.

di Milena Maddii

5 Giugno 2010 ore 9.00: partenza. I preparativi per l'appuntamento con le spiagge della Versilia in realtà erano iniziati già da qualche mese, il gruppo "Events Management" che organizza tutti gli eventi esterni ed interni alla struttura aveva considerato la possibilità di formule alternative alla classica settimana al mare, ma le richieste degli assistiti hanno fatto cadere la scelta sulla meta che ormai negli anni è diventata ideale e abituale.

Per l'anziano infatti la novità crea spesso stress e passare sette giorni lontano da casa rappresenta un momento non sempre sereno se non è conosciuta la destinazione in ogni suo dettaglio. Il pullman dell' "Alterini" che ormai ci accompagna nelle nostre avventure in giro per l'Italia davanti all'ingresso della struttura accerchiato da volontari familiari e persone assistite, era un chiaro messaggio che ero in ritardo e che forse il mio contributo per quella mattina sarebbe stato un degno saluto a tutte le persone che per sette giorni non avrei visto.

L'entusiasmo della partenza aveva cancellato dalla mente di tutti il fatto che non ero lì a dare una mano e i sorrisi dei miei colleghi suonavano come un tacito perdono alla mia sbadataggine.

Tutto pronto, adesso si può andare davvero e dopo il rituale saluto del direttore ... accensione e via in una giornata di sole che davvero più bella non poteva essere.

Il gruppo dei partecipanti, diverso da quello dell'anno precedente per motivi logistici ed organizzativi in circa la metà dei membri era alimentato da curiosità e da una serie di aspettative che in qualcuno ricordavano un pò le prime gite che in età scolare si fanno con l'intento di capire la vita in assenza dei genitori in un ambiente comunque protetto e sicuro. L'esperienza ormai decennale nell'organizzazione delle uscite con le persone anziane ci ha portato ad affermare che un evento non adeguatamente documentato non può essere replicato incrementandone la qualità, né può essere raccontato trasmettendo le stesse emozioni provate da chi lo ha vissuto.



La spiaggia ormai è deserta,
silenziosa

*A piedi nudi amo passeggiare
sulla battigia, proprio dove l'onda,
increspandosi e sussurrando lieve,
viene a baciare la riva, in don
lasciando
qualche conchiglia, un gonfio
legnetto,
alghe strappate ad un lontano
scoglio.*

*Affondo il piede nel mollo arenile,
corre un'onda a richiuder la ferita,
in un balen scompare la mia orma
ed il geloso mar torna a giocare.
Ora il sole già basso all'orizzonte,
un purpureo saluto manda al cielo
e sembra il mar col suo perenne
moto
voler essere culla al suo riposo
e l'onde acquieta ed addolcisce il
canto.*

*A sera poi l'abbraccio della luna
calmo lo troverà e allor le stelle,
testimoni di questo idillio arcano,
lo scintillio del pelago godranno.*

Ignazio

La visita del presidente e del direttore

Il terzo giorno di mare ormai è un classico: Alessandro e Daniele mollano tutto e si dirigono al mare a

trovare i "loro" anziani accertandosi che non manchi niente agli operatori ed ai volontari



incrementando gli ottimi rapporti che ci legano con Dorian, direttrice della Casa Vacanze la "Versiliana".

Il loro arrivo è un appuntamento ormai radicato nel tempo che infonde sicurezza a tutti noi.



Nel frattempo il clima è molto sereno e nonostante si avverta la fatica di assistere 24 ore su 24 le giornate sono allietate da scherzi ed iniziative divertenti



Cosa dicono gli operatori:

Nicoletta: "Esperienza meravigliosamente distruttiva. Bello essere artefici di progetti così importanti ..."

Milena: Grandi tutti ed il sole meraviglioso come tutti gli anni. Prossima esperienza ... l'appartamento.

Carla: ovvia !

Debora: primo anno con gli anziani al mare.... ho fatto proprio la scelta giusta ad intraprendere questo lavoro. non tutto il male viene per nuocere.





Le nostre iniziative non esisterebbero senza il contributo dei nostri assistiti, pieni di desideri da realizzare in un'organizzazione che ormai ha spostato la propria mission dalla soddisfazione del bisogno alla realizzazione, ove possibile, di qualcosa di piacevolmente inaspettato. E' terapeutico per chi assiste fondare il proprio orientamento su ciò che l'assistito chiede; sembra ovvio, ma spesso tendiamo ad abbandonarci alla logica paternalista di chi conosce cosa è bene per l'altro senza neanche provare a domandare al diretto interessato. Il concetto di qualità nasce da piccole cose "ovvie" disattese sistematicamente in un sistema che è alimentato sempre più da elementi psico-sociali maligni o perversi nel loro contenuto, che si celano dietro ad un comportamento apparentemente corretto.

La parola ai nostri anziani

Genny: "Uhh mammina che bella vacanza; in Versilia si siamo andati in Versilia" **E poi che avete fatto ?** "la mattina ci si svegliava e si andava sulla spiaggia, mamma che caldo !!! poi è venuto a trovarci il direttore; bravoooo, uhh mamma come l'è bravo; sì Daniele, si chiama Daniele".



E la Franca ? "E' venuta anche lei, uhh che bello, sono stata davvero bene , bene, guarda e mi viene da piangere , grazie grazie".

Livio.....

Buongiorno Livio, com'è andata quest'anno alla "Versiliana" ? Bene !! mi sono riposato... s'è mangiato bene e questa volta un mi sono nemmeno sbruciacchiato. Sei stato di più sotto l'ombrellone ? sì, e poi mi sono reso disponibile a mettere la crema, cosa che l'anno scorso non è che mi piacesse tanto. E con la Domenica tutto bene ? Alla grande, non abbiamo mai litigato, sempre d'amore e d'accordo. Bruno "ho vissuto

finalmente una vacanza in piena autonomia, se volevo andare al mare andavo, se volevo stare al residence ci rimanevo. Grazie a tutti !

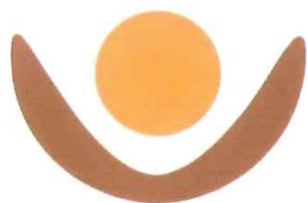
La soluzione
gestionale completa
dell'amministrazione per
avere tutto sotto controllo

...e in ordine!

AD HOC
SERVIZI ALLA PERSONA

Rispecchiamo le vostre esigenze

per la gestione
dell'AMMINISTRAZIONE



softwareuno
L'informatica nel sociale

SOFTWAREUNO INS: Soluzioni per la gestione degli ospiti,
dell'amministrazione e del personale delle Aziende di Servizi alla Persona

via Mussolini, 10 - 35010 Borgoricco PD - T +39 049 9336360 - F +39 049 9335888 - www.softwareuno.it - info@softwareuno.it

DANIMARCA 2010



Palazzo reale: uscita istituzionale della carrozza della regina

di Nicoletta Celli

“Cacciatori di innovazione”

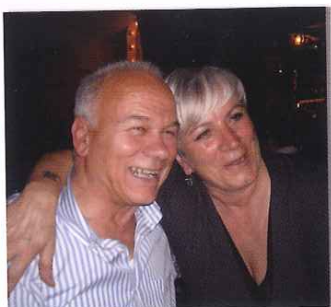
Maggio 2010 ha significato un grande passo avanti per la nostra “famiglia”, sia in termini di coesione tra colleghi e, oserei dire amici, che per la reale utilità nel venire a contatto con diverse culture di servizio alla persona.

Il solito Daniele, infatti, che ne ha sempre una in mente, ci ha proposto un’uscita oltre i confini nazionali per soddisfare il nostro desiderio continuo di confrontarci con altre realtà per ampliare le nostre prospettive ed

arricchirci per il benessere dei nostri assistiti. La Danimarca era un paese nuovo per molti di noi ed anche per chi era già stato lì, una visita di questo tipo ha permesso di cogliere particolari unici e diversi legati ad un’esperienza di tipo professionale.

L’esperienza vissuta da un gruppo particolarmente motivato che ha deciso di sostenere interamente il costo del viaggio attingendo da risorse individuali è stata caratterizzata dalla visita a tre tipologie di

organizzazioni socio sanitarie: gli appartamenti assistiti, sia in un contesto residenziale monoblocco che in piccoli villaggi assistiti; nuclei per le demenze, sia in fase acuta che stabilizzata ed infine un centro diurno particolarmente interessante per la notevole attrazione che esercita sulla cittadinanza del piccolo paese di Greve.



IL PRESIDENTE E IL REFERENTE...



CACCIATORI DI INNOVAZIONE



NEL BRONX

Appartamenti assistiti

Piccole casine di legno che farebbero invidia a chiunque, organizzate in modo protesico e personalizzate con dettagli di arredo tipici della cultura del nord Europa. Gli abitanti di queste realtà non hanno limitazioni funzionali particolari e possono vivere questa realtà utilizzando al massimo le potenzialità dell'ambiente: complanarità degli spazi, servizi a misura handicap e un corpo centrale che durante il giorno offre opportunità di aggregazione e possibilità di mantenersi in forma.

**IN MOLTE ABITAZIONI
"SPUNTANO" COMPUTER COME MEZZI
DI COMUNICAZIONE ABITUALI**

Nuclei per le demenze

La visita a Greve ha rappresentato un elemento di duplice interesse, il primo aspetto è legato al fatto che il nome è dovuto al gemellaggio con il più famoso paese toscano rinomato per il contesto in cui si trova, ed il secondo è per il fatto che a Greve avremo conosciuto un'organizzazione evoluta per la gestione dei disturbi cognitivi. In effetti emergevano particolari di grande evoluzione culturale fortemente legati ai bisogni della persona.

I professionisti sanitari non esistono come figure previste in pianta organica e tutto è sapientemente gestito da figure paragonabili ai nostri OSS con pacchetti aggiuntivi di formazione professionale.

Esistono due livelli di assistenza alla persona demente: il primo per problemi acuti o comunque da stabilizzare in uno spazio condiviso con pochi altri ospiti ed un secondo livello in cui sono assistite persone già in fase di compenso parziale.

Elementi di novità sono la terapia con piccoli peluche interattivi che reagiscono a stimoli sensoriali ed una potente rete territoriale finalizzata ad intercettare la malattia fin dalla sua insorgenza.

IL VILLAGGIO



Gli abitanti possono scegliere se salvaguardare in modo totale la privacy nella propria casa o usufruire dei servizi diurni offerti dallo staff: ristorazione, esercizio fisico, laboratorio manuale, cura del giardino.



Dondolo per ridurre lo stato di agitazione in uno spazio per dementi in fase di stabilizzazione.



LA TERAPIA

Gestita autonomamente dal personale addetto all'assistenza e custodita nelle camere di ogni assistito, rigorosamente singole, di circa 60 mq e con un alto standard di personalizzazione.

Appartamenti assistiti, nucleo Alzheimer e ...

Abbiamo anche trovato un'ASP.... in realtà è piuttosto difficile fare paragoni con il nostro sistema ed è inutile frustrarsi o "cantare facilmente vittoria" nell'attività di benchmarking; l'atteggiamento prudente animato da una buona capacità introspettiva è l'ideale per confrontarsi con i nostri colleghi di altri paesi.

Credo di poter affermare che i due elementi che più ci hanno colpito sono stati quello legato alla disponibilità di spazi e quello di un'organizzazione per competenze completamente diverse dalla nostra.

Esempi tangibili sono stati certamente gli appartamenti interni alla struttura, organizzati come vere e proprie case con ingressi indipendenti, piccole tettoie e pergolati con la cassetta per recapitare la posta agli assistiti.

Gli "assistiti", in effetti trascorrono buona parte della loro giornata in camera e nessuno

organizza quotidianamente attività con l'obiettivo di stimolarli, vengono assecondati nei loro bisogni nel rispetto totale della privacy "sì anche noi circa venti anni fa ci ponevamo il problema di come coinvolgerli" la risposta del direttore Danese alla domanda "abbiamo visto poche persone impegnate in attività.... perchè?".

Il nucleo Alzheimer invece costituisce un capitolo a parte: le persone sono lasciate libere di muoversi liberamente, di vestire secondo i propri desideri e di fare attività spontanee (quasi come nei nostri Centri Per la Memoria) ed il personale vive questa specifica realtà assistenziale come una casa, vestendo abiti informali.

**OPERATORI CHE
CONSUMANO IL PASTO IN
INFERMERIA COME SE
FOSSERO A CASA LORO...**

GLI SPAZI



...FUTURA MARTELLI...



INGRESSO CAMERA



PERSONALIZZAZIONE



COMFORT





SI RINGRAZIANO:

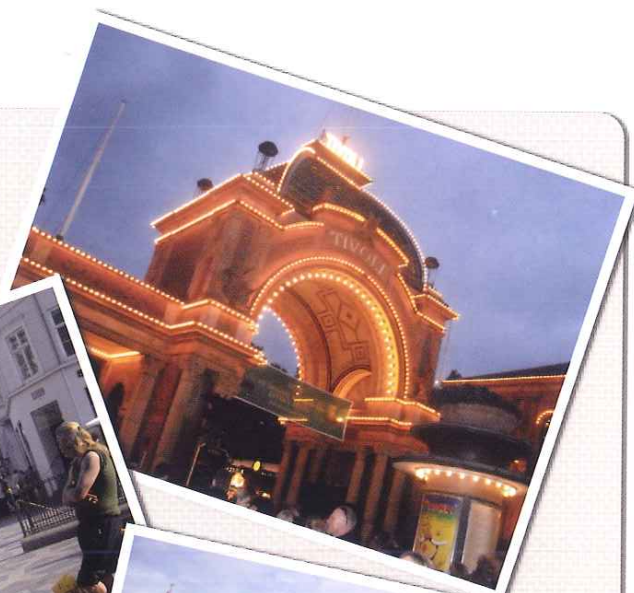
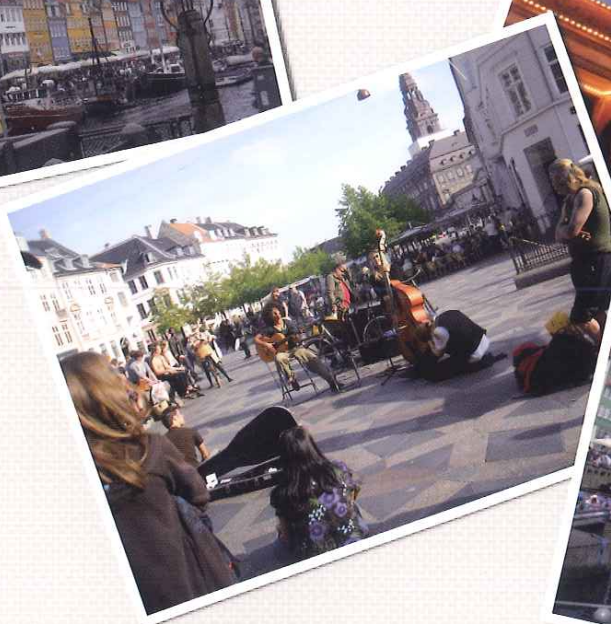
ALESSANDRO, DANIELE,
BERNARDO, NICOLETTA,
MILENA, VALENTINA,
SONIA E TIZIANA



PROGETTI FUTURI

Sfide quotidiane ci attendono alimentate dai bisogni della persona e dalle incongruenze che caratterizzano il sistema, ma noi saremo sempre qui a presidiare il campo con tenacia e convinzione. Siamo certi che ogni viaggio fuori e dentro l'organizzazione sarà una scoperta di novità operative e di persone che si uniranno a noi in questa grande scommessa:

“vegliare sulla fragilità della persona”



L'ACCREDITAMENTO DEI NOSTRI SERVIZI

Legge Regionale 28 dicembre 2009 n. 82

Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato



IL PARERE DI CHI HA COLLABORATO ALLA STESURA DEL TESTO

Daniele Raspini, direttore dell'ASP Martelli e Vice Presidente Nazionale ANSDIPP* ha partecipato alla stesura degli allegati contenenti i requisiti per l'accREDITAMENTO e guida il progetto di accREDITAMENTO in collaborazione con lo Staff direzionale della struttura.

di Daniele Raspini

La Regione Toscana aveva definito le procedure di accreditamento solo per le strutture sanitarie e per quelle formative, ma non per le strutture sociali. L'intervento della nuova normativa è diretto a istituire un sistema regionale di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali che erogano servizi sociali allo scopo di garantire la qualità del servizio offerto dai soggetti convenzionati e, nel contempo, dare attuazione al principio di libertà di scelta dell'utente.

A tal fine, esso mira a diversificare l'offerta tenendo conto dell'articolazione e dei livelli di bisogno, a stimolare un miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e ad assicurare una

diffusione territoriale omogenea degli stessi, aumentando il livello di concorrenza tra le strutture e tra le istituzioni.

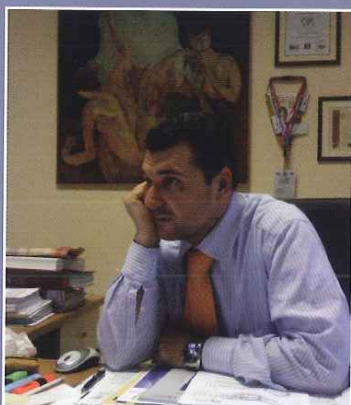
Si rende necessaria una breve premessa in quanto l'argomento che andremo a trattare "l'Accreditamento" è per noi Toscani una normativa recente che ha visto concludersi il suo iter istituzionale con l'approvazione del regolamento di attuazione avvenuta con delibera della Giunta Regionale nella seduta del 23 Febbraio scorso, pubblicato sul BURT del 10 Marzo. La legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato",



Contaminazione dei gruppi

Alla base di una buona riuscita di un progetto c'è la diffusione del messaggio a tutto il personale ai fini di stimolare l'intero sistema a metabolizzare cambiamenti che ricadono su tutti, dall'operatore socio sanitario all'assistito, dall'infermiere, ai familiari.

LE STRUTTURE DOVRANNO ACCREDITARSI ENTRO SETTEMBRE 2010



SFIDA PER LA QUALITÀ

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi del nostro processo di Accreditamento e di Qualità dei servizi attraverso questa rubrica

prevista dall'articolo 25 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", disciplina l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private, dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi alla persona, compresi quelli che operano nelle aree dell'integrazione socio-sanitaria, al fine di la qualità del sistema integrato dei servizi e delle prestazioni, l'adeguatezza alla soddisfazione dei bisogni, nonché di favorire la pluralità dell'offerta dei servizi.

La Regione Toscana con la legge 82/2009 intende istituire un sistema di accreditamento istituzionale aperto e in grado di garantire il diritto di libera scelta da parte dei destinatari delle prestazioni, introducendo, per fare ciò, i "titoli per l'acquisto dei servizi sociali integrati".

Con l'accreditamento si risponde all'esigenza di operare il processo di selezione degli erogatori dei servizi assistenziali e di accertare la capacità a soddisfare determinati livelli di assistenza, la garanzia della qualità dell'offerta e dell'appropriatezza dell'uso delle risorse, delle modalità di accesso nell'organizzazione della rete dei servizi pubblici e di assicurare il permanere nel tempo dei requisiti richiesti, nonché il miglioramento continuo della qualità autopromosso dagli stessi.

L'articolo 11 della legge rimette alla fonte regolamentare l'individuazione dei requisiti e degli indicatori per l'accreditamento, le modalità per la concessione, gestione ed erogazione dei titoli di acquisto, nonché le modalità attuative dei processi informativi, di cui all'articolo 10, da attivare in conformità con gli standard previsti dalla normativa vigente.

Dal 2008 la Regione Toscana ha costituito un gruppo di lavoro di esperti, rappresentativo del livello territoriale, del quale ha fatto parte anche il sottoscritto, per l'individuazione dei requisiti e degli indicatori che, secondo la legge regionale, devono attenere all'intero

processo di produzione, erogazione e fruizione dei servizi e devono attestare il livello di qualità ritenuto accettabile perché si possa affermare che il criterio di qualità corrispondente sia garantito. Evito in questa fase di scendere in dettaglio su quelli che sono i requisiti che la normativa regionale ha introdotto soffermandomi invece su quelli che sono i numeri di strutture e soggetti ai quali questa normativa è indirizzata.

Attualmente in Toscana ci sono oltre 800.000 persone con più di 65 anni: se si considera il progressivo invecchiamento della nostra società, la previsione è di 915.000 nel 2015 e di 1.100.000 nel 2050. Alla luce di queste cifre l'assistenza alle persone anziane è uno dei grandi problemi che la società italiana in generale, e toscana in particolare, dovranno affrontare.

In Toscana esistono 107 centri diurni per anziani, 23 dei quali specializzati nell'assistenza a persone con Alzheimer. I servizi residenziali comprendono le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e le residenze assistite (RA) per anziani autosufficienti. Di fatto ancora oggi sono presenti su tutto il territorio regionale, ma la recente normativa non individua più questo tipo di servizio residenziale spingendo fortemente al mantenimento al proprio domicilio delle persone anziane autosufficienti. Le strutture attualmente autorizzate in Toscana sono circa 400 strutture, tra pubblico e privato. In totale i posti a disposizione sono 10.357.

Come potete ben comprendere quella dell'Accreditamento è veramente una "sfida per la qualità" che vede coinvolti operatori, ospiti, familiari, volontari e tutti coloro che gravitano attorno al mondo della residenzialità, semiresidenzialità e domiciliarità.

*Associazione Nazionale dei manager del Sociale e del socio sanitario, tra i Direttori ed i dirigenti di Istituzioni Pubbliche e Private in ambito assistenziale, socio sanitario ed educativo

soluzioni integrate per
anziani e/o diversamente abili
Strutture e Centri d'assistenza

ARJOHUNTLEIGH
GETINGE GROUP



...with people in mind

IL POTERE DEGLI ANNI

La possibilità per ognuno di noi, sia volontari, parenti e amici, di ritrovarci nelle gesta e nei racconti di questo libro ci rende tutti più vicini e ci fa comprendere come spesso dietro ad un gesto, una carezza, una parola vi sia una persona con un potere unico, il potere degli anni.

DANIELE RASPINI



Presentato a
Perlamora il 2 Luglio
nella splendida
cornice del
**PERLAMORA
FESTIVAL**

Niente di più affascinante e curioso che invecchiare vicino a qualcuno

di Bernardo Franco

Apparentemente insensato affermare quanto riportato nel titolo di questa breve recensione, eppure niente di più vero dopo aver ascoltato gli assistiti di una casa di riposo raccontare le vicissitudini che caratterizzano la loro vita che poco ha a che fare con il concetto di emarginazione e maltrattamento.

Vorrei prenotarmi da oggi, come ormai avviene sistematicamente nei paesi anglosassoni, preparare la mia vecchiaia scegliendo tra le mille strutture che oggi si discostano dal vecchio stereotipo di casa di riposo per accostarsi al più moderno concetto di servizio alla persona. Certo che per promuovere il cambiamento e convincere il cittadino di ciò che sostengo, è necessario un patto tra interlocutori basato sulla prevenzione della generalizzazione dei casi singoli e la convinzione che il benessere è frutto di un'inversione di cultura. Il cambia-

mento deve avvenire prima nelle nostre teste in cui il paternalismo deve lasciare spazio all'autorganizzazione di un ottantenne che può e deve corteggiare un'ospite coetanea, ovviamente se sentimentalmente disimpegnata e disponibile a riempire di affetto le sue relazioni amicali. La passione per il lavoro rappresenta il detonatore di un potere che sembra crescere con il passare degli anni là dove ci si impegna a supportare capacità residue, cognitive, funzionali e di cuore.

Mai stata sulle montagne russe a Mirabilandia, eppure ciò è accaduto proprio l'anno scorso in seguito ad un'iniziativa socio educativa che ha avvicinato per la prima volta alcuni nostri anziani che hanno descritto questa esperienza come "piacevolmente unica". Il rapporto con i familiari che si rendono disponibili a dare un contributo fattivo per conoscere le peculiarità dei loro cari,

barattando il loro orgoglio e i loro sensi di colpa e affidandosi con umiltà, stringendo un'alleanza solida ed infallibile che genera benessere oltre ogni aspettativa farmacologica, ed il miracolo dei gesti produce salute.



ANZIANI
Bernardo
Franco lavora
nella
residenza
«Martelli»

FIGLINE LIBRO DI UN INFERMIERE

«Il potere degli anni» in una casa di riposo

ASSISTERE gli anziani è una missione, ed è profondamente sbagliato ritenere che la casa di riposo rappresenti l'ultima spiaggia lontani dagli affetti e privati dei contatti con l'esterno. In effetti basta sfogliare le pagine de "Il potere degli anni" scritte da Bernardo Franco, infermiere presso l'azienda per i servizi alla persona (Asp) "L.Martelli" di Figline, per rendersi conto che la realtà è un'altra, cioè si cambia il sistema di vivere ma non è un abbandono, anzi! "Il potere degli anni", che è stato selezionato per il prossimo Perlamora Festival di Figline, spiega che "La vita in una residenza sanitaria assistita è un'occasione per superare il proprio disagio e - precisa l'autore - recuperare capacità assopite in una sorta di ambiente ricco di tutto quello che manca alla persona resa fragile da una condizione socio sanitaria compromessa".

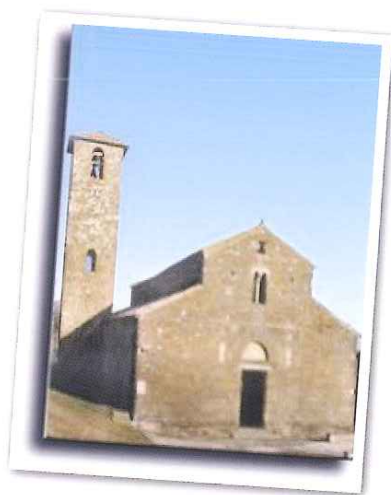
P. F.



L'intervento

Riccardo Nocentini, sindaco di Figline Valdarno

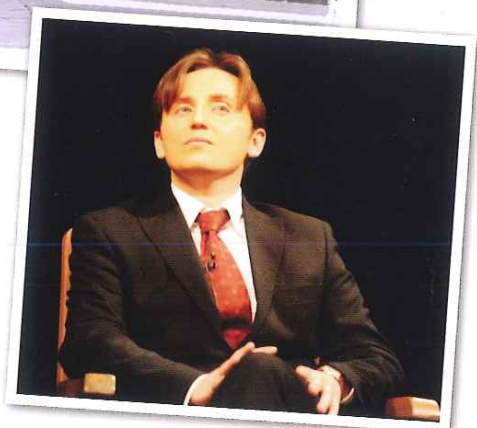
Saluto con soddisfazione questo primo numero della rivista informativa della "Martelli", una struttura che nel corso degli anni è cambiata molto, migliorando in modo significativo i suoi servizi. Oramai non la si può più definire una casa di riposo, ma qualcosa di molto diverso. E' infatti un luogo dove ci si prende cura delle persone come fossero propri familiari, un luogo bello ed accogliente che assume una valenza fondamentale per il nostro territorio. Questo grazie all'impegno di tutti gli operatori, dagli infermieri ai medici fino ai dipendenti e ai volontari che si prodigano con passione per renderla migliore ogni giorno. Tutti i cittadini sono grati a queste figure, perché ognuno di noi ha avuto un parente o un amico che ha trascorso un periodo alla "Martelli" e conosce il calore umano che qui si riesce a trasmettere. Un ringraziamento particolare per il buon funzionamento della struttura va ovviamente al Presidente Alessandro Tempesti e al Direttore Daniele Raspini, che in questi anni sono stati l'anima e il motore di questa bella e funzionale struttura.





La “Martelli” è una Asp, ovvero una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di proprietà dei quattro Comuni del Valdarno Fiorentino che ad oggi si occupa con grande merito della cura degli anziani: presso questa struttura sono previsti ampliamenti che permetteranno di ottenere una residenza sanitaria in cui gli spazi ed grande merito della cura degli anziani: presso questa struttura sono previsti ampliamenti che permetteranno di ottenere una residenza sanitaria in cui gli spazi ed i servizi saranno ottimizzati al meglio. Credo che la “Martelli” abbia le competenze e la visione per occuparsi, in futuro, anche della cura dei bambini, dei giovani e dei portatori di handicap, e più in generale della persona in ogni momento della sua crescita: la “Martelli” è una grande risorsa che possiamo e dobbiamo utilizzare ancora di più.

Riccardo Nocentini
Sindaco di Figline Valdarno



Benvenuto a ...

Sheeja e Renata



di Sara Bracchini

Negli ultimi mesi abbiamo assistito all'avvicendamento di numerosi infermieri che ci hanno lasciato per intraprendere l'attività professionale nell'ambito dell'ospedale del Valdarno e al Meyer di Firenze. La partenza dei nostri colleghi ci ha permesso di reperire nuove risorse e così nel mese di agosto è arrivata Sheeja, infermiera clinica conosciuta già l'anno scorso quando ha svolto presso il Martelli attività di volontariato. Sheeja abita a Figline dove vive con il marito e due meravigliosi bambini, si è inserita nel gruppo di Casa Argia e collabora alla salute ed al benessere dei nostri assistiti con grande

spirito di gruppo e motivazione professionale.

Il mese di Settembre, invece, ha segnato l'arrivo di Renata, infermiera coordinatore di esperienza prove-

niente dall'Azienda sanitaria di Firenze. La filosofia dell'ASP Martelli è sintetizzata nelle scelte che hanno caratterizzato l'arrivo di Sheeja e Renata: coniuga-re capacità guida e competenze organizzative ad una effervescenza clinico assistenziale.

Il nostro più sincero benvenuto, quindi, con l'augurio di concretizzare gli obiettivi professionali in una struttura che rappresenta un importante punto di riferimento per

gli equilibri della rete sociosanitaria locale.



Ricordi Ritrovati



di Valentina Passerini

La caccia al cinghiale: pensieri di Gabriele

Si apre a metà Ottobre fino alla fine di Gennaio, anche se oggi, considerata la notevole quantità, ne è permesso l'abbattimento fuori caccia

Questa disciplina è possibile solo se sai dov'è l'animale. E' una bestia molto furba e devi sapere il giorno prima dov'è per cacciarlo il giorno dopo; va ormato insomma; cioè ne vanno ricercate le tracce. Non lo può fare chiunque, ma solo persone



esperte e predisposte. La caccia al cinghiale è un lavoro di gruppo: è necessario partire suddivisi in squadre, l'appostamento deve essere alimentato dal rispetto di tre regole: il silenzio, lo stare fermi immobili

e possibilmente mai sotto vento. In Maremma, "l'Università della caccia al cinghiale", stanno sul "parchettino" a sei metri da terra, qui invece cacciamo più a corto nel senso che, considerato il territorio meno esteso, ci prepariamo grazie a chi orma. In maremma invece partono la mattina e sciolgono i cani ad una distanza maggiore dalla posta rispetto alla nostra.

E' una caccia pericolosa nel caso in cui l'animale ferito diventi aggressivo. Non ci si deve mai avvicinare al cinghiale dalla parte della testa anche se sembra morto, ma sempre dal di dietro. Considerato che si tira "a palla" o con la carabina a differenza dei pallini si può letteralmente ammazzare un

compagno di squadra che inavvertitamente si è portato sulla traiettoria, inoltre la palla ha una gittata più lunga dei pallini. Gabriele ha ammazzato circa 150 cinghiali nella sua

carriera e da ormatore esperto una volta ha trovato 22 cinghiali e li ha presi tutti. Poi purtroppo è accaduto

quell'incidente e oggi tutto questo rimane un bellissimo lontano ricordo alimentato dagli amici cacciatori che spesso vengono a trovarlo in struttura anche per portargli il cinghiale che Gabriele mangia e offre volentieri anche alle altre persone.

ORMARE: andare il giorno prima a cercare le orme per sapere dove sono e per preparare la battuta del giorno dopo

PAPPA AL POMODORO

di Milena Maddii

La storia



Ricetta tipica TOSCANA

Una ricetta tradizionale, adatta ad ogni stagione, da servire calda, fredda o riscaldata con tante gustose variazioni possibili a seconda del proprio gusto.

Si tratta di una ricetta semplice nella preparazione e nei suoi ingredienti ma che riscuote un gran successo sia con i bambini che con grandi.



La pappa al pomodoro è un piatto tipico della cultura contadina che veniva preparato dalle massaie con il pane avanzato per evitare che andasse sprecato. Conosciuta in tutta Italia, negli anni sessanta la pappa al pomodoro fu anche protagonista della canzone "Viva la pappa col pomodoro" cantata da Rita Pavone. La cucina toscana è sobria, mai eccessivamente elaborata, basata su alimenti molto poveri ma saporiti e genuini; infatti il carattere dominante della nostra cucina è certamente la semplicità. Semplicità però più apparente che reale, in quanto ogni pietanza è fatta di dosi ben equilibrate, mai ispirata dalla fretta, ma da una paziente attenzione alla scelta e all'amalgamarsi degli ingredienti. La semplicità dei piatti è legata alla storia del loro territorio. Le condizioni di vita difficili imposero infatti alle persone di preferire l'utilizzo di alimenti poveri come il pane che è presente sotto mille forme e sapori in tutta la Toscana, dal filone senza sale ai crostini, dai panini alla schiacciata. Anche l'assenza di sale, un tempo troppo costoso, rappresenta l'aspetto tipico di semplicità e di povertà che un tempo caratterizzava la cucina di questo territorio. E' proprio con il pane che nascono numerose ricette toscane come la Panzanella, la Ribollita e la Pappa al Pomodoro che più di ogni altra rappresenta pienamente il DNA toscano.

LA RICETTA di ANNA

Ingredienti

- 2 spicchi d'aglio
- olio extra vergine di oliva
- peperoncino
- 1 kg di pomodori maturi
- basilico
- sale
- brodo vegetale
- 8 fette di pane raffermo
- parmigiano reggiano grattugiato

Preparazione

Far rosolare l'aglio con un po' di olio, aggiungere i pomodori sbucciati e tagliati a pezzetti, un bel po' di basilico, sale, peperoncino e lasciar cuocere per 15 minuti. Unire il brodo e, quando riprende a bollire, versare nella pentola il pane raffermo, sbriciolato finemente. Cuocere girando di tanto in tanto fino a quando il pane non è diventato una pappa. Togliere dal fuoco, spolverare con parmigiano e olio a crudo.

Qualità

Lavoro di rete

Persone

Competenze

Passione

Sede Legale e di riferimento per l'area costa

Via del Cesarino, 38
54100 Massa
Tel 0585 833841
fax 0585 830487

mail: infoms@divittorio.it

Sede di riferimento per l'area interna

Via Aretina, 332
50136 Firenze
Tel 055 6527601
fax 055 6504357

mail: infofi@divittorio.it

G. DI VITTORIO
Società Cooperativa Sociale ONLUS



APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI

EVENTI NEL TERRITORIO



ASPETTANDO Autumnia 2010

di Sara Bracchini

Sabato 9 ottobre ore 17,00

“Percorsi di...vini alla Fattoria Casagrande: da Ser Ristoro a Donna Claudia” Visita guidata al piano nobile della Villa e conversazione su “La storia del vino dall’antichità al XV secolo” a cura dell’Associazione Culturale Kaleidos.

Degustazione di vini e prodotti della Fattoria Casagrande.

Villa Casagrande, via Castelguinelli, Figline V.no Prenotazioni fino al 7 ottobre: 055.9544851 Costo: € 15 euro a persona.

“In Vino Veritas. Il vino nel cinema e nell’arte”

Conversazione a cura dell’Associazione Culturale Kaleidos. A seguire cena di 4 portate con menù a base di prodotti locali e degustazione di vini Chianti Classico e Orcia Doc.

Nell’occasione saranno esposte le opere dell’artista Marco Bonichi.

Villa La Palagina via Grevigiana 4, Figline V.no obbligatoria: 055.9502029 - 055.9502931 Costo: € 30 a persona.

Sabato 6 novembre ore 16,30

“Visita in Cantina”

Visita guidata nelle Cantine e degustazione di vini tipici prodotti dall’Azienda.

Casa Vinicola Carpineto loc. Dudda, Greve in Chianti. è gradita la prenotazione:



Venerdì 22 ottobre ore 19,30

ASP Martelli presente nell'area delle associazioni di volontariato

di Sara Bracchini

Autumnia è un evento dedicato all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione che si svolgerà il 12, 13, 14 novembre 2010 (ingresso gratuito). Ad ospitare la manifestazione, giunta quest'anno alla dodicesima edizione, sarà come sempre il centro storico di Figline Valdarno, città situata alle pendici del Chianti nel cuore di una vallata equidistante da Firenze, Arezzo e Siena.

Nella piazza Marsilio Ficino saranno allestiti stand enogastronomici incentrati sulle aziende del territorio e sui prodotti tipici sia delle terre di Toscana (pollo del Valdarno, fagiolo zolfino, olio, vino) che di

altre regioni. Lungo via Del Puglia si svolgerà l'esposizione zootecnica delle razze bovine, ovine, suine ed avicole allevate nel territorio, un'esposizione di macchine per l'agricoltura e per il giardinaggio, con un ampio spazio anche per un'area gioco per bambini dove è prevista un'esibizione dei cani della Protezione Civile.

Nella zona di piazza IV Novembre e via XXIV Maggio saranno allestiti gli spazi espositivi riservati a tutti gli Enti, Corpi e Istituzioni che operano nel mondo dell'ambiente sotto vari profili, con una particolare attenzione al coinvolgimento dei bambini grazie alle attività promosse dai Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale, dalla Provincia di Firenze e dal Comune di Figline Valdarno.

L'ASP sarà presente con uno spazio proprio, occasione concreta per dare visibilità ai contenuti della propria mission.

...

Autumnia significa anche riflessione e programmazione sui temi relativi all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione, per una serie di convegni organizzati nell'ottocentesco Teatro Garibaldi: quest'anno particolare attenzione ai temi della biodiversità e della stagionalità. Autumnia si pone infatti l'obiettivo di offrire tre giorni all'insegna del buon gusto, ma anche momenti di riflessione e spunti per

valorizzare quelle persone che, a vario titolo, sono impegnate quotidianamente nella cura del territorio e dell'ambiente. Da segnalare, inoltre, il Salotto di Giancarlo Bini presso le stanze al primo piano del Circolo Fanin: approfittando della suggestiva vista su piazza Ficino, i visitatori saranno accompagnati in un delicato viaggio con degustazioni di vino e olio.



“Per il terzo anno consecutivo l'ASP Martelli si rende attiva nella partecipazione ad AUTUMNIA 2010.

L'organizzazione di uno spazio in cui dare visibilità alla moderna assistenza alla persona costituisce una vera opportunità per un sistema percepito da molti come una dimensione di distacco ed isolamento sociale”



La Martelli si racconta con le immagini

di Sara Bracchini

Una mostra fotografica, dal titolo 'Giro di vite', racconta attraverso le immagini la quotidianità degli ospiti dell' Asp Martelli.

Gli scatti sono stati realizzati da Filippo Falugi, Daniele Poggesi e Valerio Iossa, tre fotografi emergenti del Circolo Fotografico Arno di Figline Valdarno.

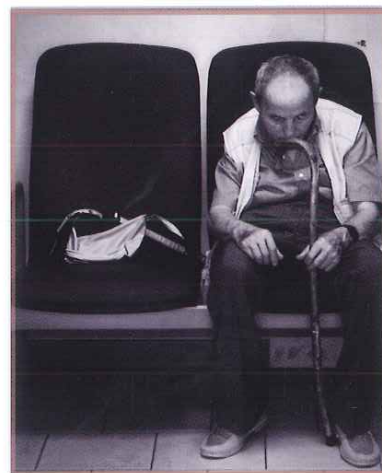
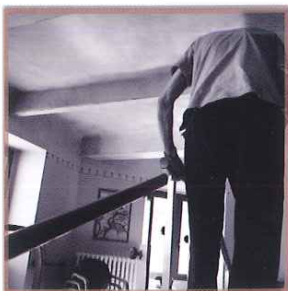
“ Giro di vite è un'incursione nelle vite di tanti anziani che nella casa di riposo Martelli - trovano conforto ed assistenza, racconta così questa esperienza il fotografo Valerio Iossa - ma è anche la loro stessa vita, quella che hanno lasciato alle loro spalle più lunga di quella che hanno davanti.

Questo lavoro è dedicato a tutti coloro che, in questi precisi momenti, hanno a cura la dignità dei nostri vecchi, perché hanno a cuore la nostra stessa storia”.

Alla mostra, esposta lo scorso 1 ottobre, nel Circolo Fotografico Arno, sono intervenute autorevoli voci della fotografia e della politica locale, che hanno evidenziato l'importanza dell'iniziativa, sia dal punto di vista tecnico che da quello del valore sociale.



GALLERIA FOTOGRAFICA:



“Peculiarità degli autori”

VALERIO IOSSA:

IL PERFEZIONISTA...

FILIPPO FALUGI:

L'INTIMISTA...

DANIELE POGGESI:

IL REPORTER...

Il presidente del circolo fotografico Arno, Silvano Monchi, ha introdotto la serata sottolineando la particolarità del progetto che nasce da un'esperienza singolare alimentata dall'integrazione tra esperienze diverse: tre mani diverse, tre approcci diversi con un unico risultato.

Il primo intervento è di Valerio, che trasuda sensibilità per un'esperienza che ha "toccato" gli autori nell'anima contaminandoli in una sorta di amore incondizionato per le storie degli anziani dell'ASP Martelli.

Daniele, fotografo da dieci anni, enfatizza l'aspetto legato alla grande collaborazione profusa dagli operatori che lavorano in quel contesto e ringraziando il Direttore della Casa di Riposo sottolinea la ricchezza delle relazioni che quotidianamente caratterizzano la vita di ogni assistito.

Filippo, definito l'intimista, da Riccardo Nocentini, Sindaco di Figline, ricorda quanto è

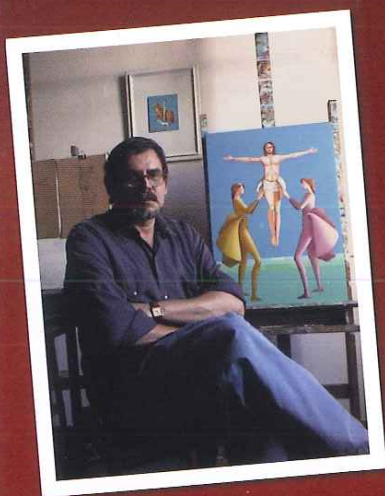
stato difficile inizialmente rientrare in quel luogo che ha stimolato in lui ricordi e vicende personali emotivamente coinvolgenti che hanno trovato riscontro in una nuova esperienza positiva: quella della fotografia con due colleghi e amici di inestimabile valore.

Il Sindaco di Figline Valdarno sottolinea l'importanza del Circolo Fotografico Arno e riprendendo il discorso iniziale sull'unico risultato enfatizza il tema della bambola come elemento di novità che mette in crisi e contemporaneamente conforta su un tema sociale di grande rilevanza.

L'ultimo intervento è del Direttore ASP Martelli Daniele Raspini, il quale riconosce la grande dote di catturare la quotidianità in un ambiente che non è più la "vecchia casa di riposo", ma qualcosa che grazie anche al contributo dei fotografi dona amore e dignità alla vita dei nostri anziani.

LA "VENA" DEGLI ANONIMI

RICORDI DI UNA VITA IN UNA VECCHIA SOFFITTA



In ricordo "di Gorpe"

*Quando non sentirai più il caldo e il
freddo ti ricorderai di qual cappotto
sbiadito dal tempo,*

ti è servito nelle stagioni dlla vita,

*ma quanta fatica ad indossarlo ogni
giorno,*

*adesso sei libero come un soffio di
vento estivo perché questo è il tuo
destino*

*e noi che restiamo col cappotto una
dolce tristezza al tuo ricordo*

Enrica Mandò

✕ Al buio in mezzo alla polvere ✕

*Equivale ad un'importante scoperta archeologica; la
riesumazione di piccoli pensieri in versi che qualcuno ha
composto in un'epoca difficilmente circoscrivibile in cui un
cuore ha sentito il bisogno di dialogare .. con se stesso.*

QUANDO SCRIVERE DIVENTA MEDICINA

Ti stringo nella mano
tremolante, unico appiglio alla
voce del mio cuore,

scrivere di quel che adesso mi
sconvolge diventa un antidoto
al dolore.

Sei qui mia amata penna amica
cara, compagna di venture tu
mai doma, resisti in una mano
vecchia e stanca di una vita che
scorrendo si fa storia.

Nessuno sa di noi
perché ho nascosto
gelosamente questa vena
preziosa,

un rapporto d'intelletto
silenzioso con la penna
bella, brava e vanitosa.

La bellezza del regalo
che fu fatto quando
ancora io giocavo a
soldatini, brava mentre
abbandonato il campo,
iniziavo a comporre i
pensierini.

Oggi scrivo l'ultima ora di un
viandante che per strada ha
smarrito la sua sposa, ma che
vita tanto amara e generosa
conservò la sua penna vanitosa.

La vecchiaia è una sorte forse
amara che marcisce in chi
guarda ai propri mali, ma
rigenera benessere e sorrisi in
chi dona ai propri versi grandi
ali.

(Anonimo)



CON LA COLLABORAZIONE DI..



IL PIACERE DELLA PASUSA
l'espresso del bar... a casa tua !!



PERIODICO D'INFORMAZIONE ASP Martelli

A.S.P. Centro Residenziale Martelli
Via della Resistenza, 99 50063 Figline Valdarno
(FI) Tel. 055 951097 - Fax 055 9152985

Casa "dell'Argia" e Centro Diurno "Il Papavero"
Via San Romolo n. 1 50063 Figline Valdarno (FI)
Tel. 055 9156217 - Fax 055 9152950

www.aspmartelli.it

dettagli@aspmartelli.it

DIRETTORE EDITORIALE

Daniele Raspini

DIRETTORE RESPONSABILE

Patrizia Centi

CAPO REDATTORE

Sara Bracchini

COLLABORATORI:

Bernardo Franco
Milena Maddii
Valentina Passerini
Mirko Bonatti

Hanno collaborato a questo numero:

Gabriele Nicolai
Anna Valeri

Periodico stampato da :



Montelupo Fiorentino



Avere a cuore il nostro futuro è nella nostra natura

Siamo un'azienda globale, presente in più di 90 paesi con prodotti per l'igiene personale e tissue, imballaggi, carta per pubblicazioni e derivati del legno. Offriamo prodotti per l'igiene personale con i marchi TENA, Libero e Nuvenia.

Sin dalle nostre origini, negli anni '30, ci guidano il rispetto per la natura e i bisogni delle persone. In SCA lavorare per un futuro sostenibile non è soltanto un dovere, ma un privilegio.



Libero

